

Canile, si cambia: nuova gestione e lavori

La struttura passa temporaneamente alla coop Bidentina, in attesa del bando. Quattro adesso gli occupati. Da rinnovare il reparto cuccioli

Sono 59 i cani presenti al canile comprensoriale di via Bassetta. Il dato, aggiornato a fine 2021, è significativo perché, spiega Roberto Mini, responsabile dell'Unità Benessere Animale del Comune, «una decina di anni fa erano 250». Il miglioramento è dovuto «a un ridimensionamento del fenomeno del randagismo e a un aumento delle adozioni». I box del canile sono 106, per un massimo di 200 cani ospitabili (è il personale veterinario a valutare se all'interno dello stesso spazio possono coesistere più animali).

Molti degli animali presenti sono anziani. Vanno poi considerati i cani aggressivi, frutto di sequestri. Animali, in sostanza, che è difficile dare in adozione. Anche perché è dura a morire l'abitudine di presentarsi in canile per richiedere un cane sì, ma un cucciolo. E in via Bassetta i cuccioli (un solo caso, alcuni anni fa, con piccoli cani sequestrati), non se ne trovano.

Anche in tempi di pandemia, durante i quali è sempre più difficile far quadrare i conti, di persone costrette a rinunciare al



proprio animale, cane o gatto che sia, «se ne sono verificati pochissimi». Segno che il benessere del proprio animale d'affezione viene messo al primo posto. Ai 59 anni citati vanno aggiunti altri 25 esemplari dei quali si occupa l'associazione della Lega del Cane. I gatti invece, divisi e curati da due associazioni diverse, sono 220, sempre nella stessa area. «Le associazioni animaliste, attraverso i loro volontari - riconosce l'assessore al

benessere animale, Giuseppe Petetta - stanno facendo un gran lavoro».

In questi giorni devono partire i lavori di adeguamento sia del canile che del gattile per complessivi 250mila euro, metà dei quali a carico della Regione. Sarà rifatta la recinzione del canile, dove si interverrà strutturalmente proprio nel reparto cuccioli; reparto che comunque deve essere previsto, anche in virtù di possibili sequestri. Il canile



Una vista del canile municipale e l'assessore al benessere animale Giuseppe Petetta

è poi alla ricerca di un gestore che si occupi degli animali nel lungo periodo. Dopo la gestione decennale della cooperativa For.B, il Comune nel 2021 ha indetto un bando di gara, andato deserto, che prevedeva l'erogazione al gestore di 234mila euro annui per quattro anni. A quel punto, dopo aver incontrato altri amministratori, dato che il canile è comprensoriale, spiega Petetta, «è stato fatto un sondaggio diretto». Si è fatta avanti

così la cooperativa Agricola del Bidente, che gestirà la struttura fino al 31 luglio. In questi giorni gli uffici comunali «stanno rivedendo leggermente il capitolato del bando di gara», in modo che, a fine luglio, ci sia già un nuovo gestore (sempre che qualcuno si faccia avanti).

Trovare un 'pretendente' non è cosa scontata, come dichiara Mini. «Per bandi simili, anche in altri comuni, solitamente arrivano una o due offerte». La nuova gara avrà valenza europea. Naturalmente, vista la natura del servizio richiesto, occorrerà garantire la sua continuità passando dall'attuale gestione a quella successiva. L'assessore Petetta non esclude, nel caso in cui al bando di gara non risponda nessuno, di prorogare la gestione della coop Agricola del Bidente. Quest'ultima conta su una forza lavoro di 4 persone. Con For.B «lavoravano 6-7 persone - spiega Petetta -. Il nuovo gestore si era detto disposto a riassumere tutte. Tre di loro hanno fatto scelte professionali diverse». Una replica, questa, ai sindacati, che avevano chiesto garanzie sul futuro dei lavoratori.

I. b.

VOLONTARI

Tre associazioni in campo: due per i 220 gatti. L'assessore: «Un grande lavoro da loro»

LA SITUAZIONE

I cani sono 59, erano stati anche 250 e allo stato attuale se ne possono ospitare 200